IMPRESE DELLE CALZATURE

Andrea Brotini eletto vicepresidente dell'Anci

di BRUNO BERTI

UN CERRETESE alla vicepresidenza dell'Anci, l'Associazione nazionale dei calzaturieri italiani. Andrea Brotini (fratello di Antonio, già presidente di Anci) è stato eletto vice di Vito Artioli, imprenditore calzaturiero di Varese, il nuovo titolare della poltrona più alta dell'Anci. L'assemblea dell'associazione si è svolta ieri a Milano alla Fondazione Edison. In mattinata c'è stata la parte pubblica, con Diego Della Valle, uno dei più importanti industriali calzaturieri, il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo e il vicepresidente del Consiglio dei ministri Francesco Rutelli. Nel pomeriggio l'assemblea in seduta 'privata' per il rinnovo delle cariche sociali. E al termine delle operazioni di voto, appunto, Andrea Brotini, confermando le previsioni della vigilia, è diventato vicepresidente nazionale. Le deleghe ai vice, sono quattro, saranno attribuite nel corso della giunta dell'Anci fissata per il 28 giugno.

TRA I PUNTI su cui Brotini ha intenzione di impegnarsi c'è la battaglia per l'apposizione sulle calzature del 'made in' a livello europeo per far capire nel modo più chiaro ai consumatori cosa stiano realmente comprando. «La battaglia — dice Andrea Brotini — non sarà facile, anche se i calzaturieri italiani sono d'accordo. Il problema sono alcuni Paesi del Nord Europa che praticamente non hanno produzione nazionale e quindi sono poco interessati all'impegno per la salvaguardia del prodotto locale. Dovremo anche avere attenzione alle fiere, che possono essere un volano importante per lo sviluppo».

C'E' POI un altro tema che sta particolarmente a cuore a Brotini, quello dell'impegno sul marchio 'I love italian shoes' che viene usato dall'Anci. «Si tratta di una serie di negozi multimarca gestiti in franchising per promozionare in modo concreto le nostre calzature all'estero. Con l'insegna 'I love italian shoes' c'è già un negozio in Russia, a Omsk, dove le aziende associate all'Anci hanno propri settori, i corner, in cui mostrare e vendere i loro prodotti. Tra settembre e marzo apriremo altri quattro punti vendita nella ricca provincia russa e siamo in trattative per tre negozi in Sudafrica».